



Roma, 3 giugno 2008 – Comunicato stampa

VERTICE FAO

ANDRIA E REALACCI: “SICUREZZA ALIMENTARE PUNTO CARDINE PER SOSTEGNO A PAESI POVERI”

“E’ un momento importante, al quale il Partito Democratico dà grande rilevanza. La conferenza di Roma, fu fortemente voluta e promossa dal Governo Prodi che, peraltro, assunse un impegno concreto nei confronti del Fondo Fiduciario per la Sicurezza Alimentare della FAO con uno stanziamento di 100 milioni di dollari, di cui 75,7 già versati. Un’iniziativa rilevante che risponde positivamente all’esortazione avanzata dalla FAO ai paesi donatori di accentuare i propri interventi di assistenza e di valutare l’opportunità di riprogrammare gli aiuti ai paesi poveri penalizzati dal rialzo dei prezzi delle derrate”. Questo il commento di Alfonso Andria e di Ermete Realacci, rispettivamente Ministro delle Politiche Agricole e Ministro dell’Ambiente del Governo Ombra del PD, in occasione del vertice Fao che si apre oggi a Roma.

“Il Partito Democratico”, proseguono i due Ministri del PD “condivide pienamente la posizione assunta dal Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, secondo il quale è arrivato il momento di rilanciare l’agricoltura per rispondere all’impatto generato dal rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari sui consumatori poveri.”

“E’ necessario”, spiegano Andria e Realacci, “avviare una strategia che insista su due fronti per produrre più cibo laddove è più urgente: adottare politiche e programmi per assicurare il sostentamento di milioni di poveri a rischio di inedia; promuovere misure per aiutare gli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo attraverso un potenziamento della produttività e un ampliamento della produzione al fine di creare reddito e opportunità di impiego per le popolazioni rurali povere. In questo quadro, l’impiego di produzioni agricole a fini energetici va favorito solo quando i rendimenti siano effettivamente positivi dal punto di vista del bilancio energetico e non inducano problemi alimentari per le regioni più povere. Per questo il Partito Democratico ritiene che sia urgente sollecitare l’impegno della comunità internazionale in modo che il tema della sicurezza alimentare divenga parte integrante delle politiche di sostegno che i paesi sviluppati assumono a favore dei paesi più poveri e svantaggiati”.

“Non dimentichiamo, però, che non sempre i vertici internazionali si sono conclusi con impegni concreti e vincolanti”, concludono Realacci ed Andria. “Per esempio nel 1974, l’allora Segretario di Stato degli U.S.A, Henry Kissinger, dichiarò che dal 1984 nessuno, uomo donna o bambino andrà a letto affamato. Il Governo italiano dovrà adoperarsi affinché dal vertice di questi giorni siano individuate, e poi poste in attuazione, adeguate risposte”.